

Due startup per proteggere la riserva del Belice

La “Riserva regionale Foce del Fiume Belice e dune limitrofe” si trova in Sicilia, in provincia di Trapani. Sono stati gli stessi abitanti della zona, insieme alle locali associazioni ambientaliste, che nel 1984 si sono battuti per proteggere questo paradiso naturale e contrastare le speculazioni edilizie e gli abusi che rischiavano di compromettere irrimediabilmente il fragile habitat naturale di questo luogo. Si tratta della storia virtuosa di una comunità che ha protetto e continua a proteggere un paradiso terrestre che si estende per circa 5 km, ad un passo dal parco archeologico di Selinunte, il più grande d'Europa e tra i più preziosi al mondo. Un paradiso con un litorale sab-

bioso diventato la casa preferita della tartaruga marina caretta caretta, che ogni anno sceglie un ambiente incontaminato per la deposizione delle uova.

Questa storia non si ferma e oggi, proprio nell'area della Riserva, sta prendendo vita Startup Belice, un progetto sostenuto da [Fondazione Con il Sud](#), che si propone di intervenire sulle tematiche della biodiversità e del dissesto idrogeologico del territorio. Per continuare a proteggere la Riserva, infatti, il progetto Startup Belice porta avanti interventi sperimentali di preservazione del territorio, ma anche sensibilizzazione delle comunità locali e dei giovani sulle tematiche ambientali, promozione turistica e fruibilità accessibile e sostenibile per disa-

bili. Sono anche previste attività didattiche, di sensibilizzazione e comunicazione a favore di 1.000 studenti. Inoltre, il progetto vuole creare due nuove startup: la prima, in un'ottica di bioedilizia, punta sul trattamento della pianta acquatica posidonia oceanica, che contrasta l'erosione delle coste; la seconda, si occupa della gestione di servizi di promozione turistica e accompagnamento per turisti, normodotati e con disabilità. Start-up Belice è un progetto che vuole creare innovazione e inclusione sociale partendo dal rispetto e dalla cura dell'ambiente, alimentando la riflessione collettiva sull'importanza di dare valore ai nostri luoghi per far crescere un vero sviluppo sostenibile ■

